Descrittione delle Chiese del Borgo, Territorio et tutta la pieve di Locarno della giurisditione delli dodeci Cantoni de' ss.ri Suizzeri (1591).

La terra di Locarno che è il capo di questa pieve, cioè l'Arcipretato è divisa in trei tercieri cioè di Nobili, Borgesi et terrieri [1] et fa cioè il corpo d'essa terra in tutto fuochi 440.

In questa terra o borgo di Locarno la principal chiesa ch'è Collegiata dedicata a S.to Vittore Martire [2] ha con l'Arciprete n.o 5 Canonicati, la quale è fuora di detta terra di Locarno.

Item vi è una chiesa di S.to Steffano protomartire vicina alla Collegiata [3].

Item nel principio di detto Borgo di Locarno, vi è la Chiesa di S.ta Catharina martire et ha annesso un hospitaletto [4].

Item quasi nel mezo di detta terra vi è la Chiesa di S.to Antonio [5] iuspatronato delli Borgesi, ove al presente gli serva un padre di S.to Francesco.

Item poco lontano vi è la Chiesa di S.ta Maria intitolata di Selva [6] parimente iuspatronato delle Borgesi, et vi serva il sud.o padre Francescano.

---

[1] Questa divisione era nell'evo medio propria di quasi tutti i capoluoghi dell'antico ducato di Milano. Morbegno, per esempio, fin da antichissimi tempi, era composto di Nobili, Cittadini e Vicini (*Istrom. rogato da Majno Castello Notajo il 18 e 19 febbr. 1571* presso Giacinto Fontana). Così pure Sondrio (vedansi i cronisti Beltramolo Selva e Stefano Merlo) e Bormio (ved. Gioach. Alberti e Ignazio Bardea). — Di Locarno, ved. Rahn: *I monumenti artistici del Medio-Evo*, traduzione di Eligio Pometta, da pag. 119 a pag. 172, ecc.

[2] Di S. Vittore nella frazione di Muralto, vedansi: Rahn, opera citata, pag. 233 e seg.; Gian Gaspare Nessi, *Memorie di Locarno*. Locarno, 1854, per Francesco Rusca; Roberto Rusca, *il Rusco*, lib. II, pag. 147; Ballarini; Franscini, vol. II, parte II, pag. 232. Quanto al titolo d'arciprete, ved. *Bollettino storico della Svizzera italiana*, anno 1881, pag. 267. Della chiesa di S. Vittore, nella visita del Ninguarda, evvi una descrizione particolareggiata; sono anche contenuti: *Alcuni Avvisi necessarii a questa terra di Locarno*, una *supplica* firmata Carlo Marini, un *Decreto* per le case canonicali, un altro *Decreto* per la cappella dei Muralti nella collegiata.

[3] Di S. Stefano, v. *Nessi*, opera citata; Rahn, traduzione di Eligio Pometta, p. 237, ecc.

[4] Ved. *Ballarini, Nessi*. Della costruzione del monastero delle Agostiniane, ved. Nessi e Franscini, vol. II, parte II, p. 232. Negli atti di visita manca la descrizione particolareggiata.

[5] Ved. Nessi: *Memorie di Locarno*, « Bollettino storico della Svizzera italiana », 1880, f. 7, pp. 174, 75. Di questa chiesa nella visita del Ninguarda se ne tratta particolarmente, e sonvi: *L'Inventario de paramenti et robbe della chiesa di s.to Antonio de Locarno — Decreti per la chiesa di s. Antonio de ss.ri Borghesi.*

[6] Ved. Rahn, opera citata, pag. 168 e seguenti; Nessi, « Memorie di Locarno ». Anche di questa chiesa negli atti di visita è contenuta una descrizione particolareggiata; sonvi pure: *L'inventario dell'altare maggiore di s.ta Maria — La suppelettile dell'altare della Madonna della quercia — Una lettera al R.mo Monsig. Nostro* ed i *Decreti per la chiesa di s.ta Maria.* In questi ultimi si comanda..... *che quanto prima si riscuotano i dinari dei legati fattili al tempo della peste per esequire la pia intentione dei defonti, et a questo effetto deputaremo Noi persone sufficienti*, ecc.

Item poco lontano vi è il Monasterio di S. Francesco Conventuali con la Chiesa intitolata al detto S.^to^ con cinque frati di Choro et doi al servitio [1].

Item fuori della terra un 4^to^ di miglio verso Aquilone al piede del monte vi è la chiesa dell'Annonciata [2].

Item un' altro quarto di miglia più in suso dell' istesso monte, vi è la Chiesa di S.^ta^ Maria chiamata del sasso ove li stà uno Padre di S.^to^ Francesco con un compagno [3].

Di fuora vi sono anco le infrascritte ville con sue Chiese sottoposte all'Arcipretato, cioè:

La terra di Menusio con la Chiesa di S.^to^ Rocho lontana uno 4^to^ di miglia dalla Collegiata sopra la strada che va verso Belinzona [4].

Item lontano da Menusio un'altro 4.^to^ di miglio, vi è la Villa chiamata Rippapiana [5] alla riva del laco con la Chiesa dei S.S.^ti^ Quirico et Julita, incorporata alla sudetta di S.^to^ Rocho, et ambedue queste Ville sono di un' istesso comune, et fanno insieme fochi 150.

Item uno miglia sopra Menusio vi è la villa Briono con la Chiesa di S.^ta^ Maria, che fa circa 65 fuochi [6].

Item sopra il monte di S.^ta^ Maria del Sasso dalla destra uno miglia vi è la Villa chiamata Orsolina con la Chiesa di S.^to^ Biagio di fuochi circa 35 [7].

Item sopra la detta Villa Orsolina 4 miglia in cima al monte, vi è una Capella di S. Bernardo, ove se gli và con la processione il 10.° di Maggio, et se vi celebra una messa, ove gli sono alcune stanze de pastori per l'estade [8].

Item uno miglia dalla Canonica per andare verso Valmagia, vi è la Villa Solduno con la Chiesa di S. Gio: Batta [9], et fa circa 60 fuochi, et tutte le sudette Ville con

---

1 Ved. Franscini, vol. II, parte II, pp. 230, 31; Nessi; Rahn, opera citata, p. 165; Rob. Rusca, *il Rusco,* libro IV: *descrit. del contado e vescovado di Como,* pag. 89. — Manca la descrizione particolareggiata.

2 Ved. Rahn, opera citata, pag. 164; Nessi, 28; Gian Giacomo Stoffio in: *Descrizione della Chiesa di S. Maria del Sasso, 1625,* ristampata nel 1677 dal P. Michele Leoni, « Bollettino storico della Svizzera italiana », anno 1892, fascicoli 3 e 4, pag. 56. — Manca la descrizione particolareggiata.

3 Ved. Franscini, vol. II, parte II, pag. 232; Stoffio, Fanciola, Righetti; ved. « Bollettino storico », vol. XIV, fasc. 7 e 8, anno 1892, pp. 141, 142; Oltrocchi, p. 506: *vita S. Caroli;* Morosini, *Diocesi del Ticino*; Roberto Rusca, *il Rusco,* libro IV, pag. 89; Nessi, Gilarni, Ballarini, Baroffio e molti altri. — In questi atti manca la descrizione particolareggiata.

4 V. Rahn, opera citata, pp. 214-15; Franscini, vol. II, parte II, p. 267; Ballarini; Rob. Rusca, *il Rusco,* lib. IV, p. 89; Nessi, *Descrizione di Locarno.* — In questi atti manca la descrizione particolareggiata.

5 Ved. Rahn, opera citata, p. 172; Franscini, vol. II, parte II, p. 267. Della parrocchia di Minusio, v. Rahn, p. 214, ecc. — Manca la descrizione particolareggiata.

6 V. Rahn, op. cit., pp. 69, 70. — In questi atti manca la descrizione particolareggiata.

7 Ved. Rahn, opera citata, pp. 161, 62, 63. — In questi atti manca la descrizione particolareggiata.

8 In questi atti manca la descrizione particolareggiata.

9 In questi atti di visita la chiesa di S. Gio. Battista di Solduno è descritta minutamente.

le loro Chiese sono sottoposte alla cura del R.do Arciprete di Locarno, che fanno in tutto fochi 310 oltre li 440 del corpo del Borgo di Locarno.

Doi miglia lontano dal Arcipretato sopra la strada per Belinzona di qua del lago, vi è una Villa chiamata Tender con la Chiesa parochiale di S.to Vincentio martire [1], sotto la quale vi è la terra chiamata Gordula [2], che è uno 4.to di miglia di là sopra la istessa strada per Belinzona mezo miglia, la qual parochia fa fuochi 170, li quali gli hanno casa et la maggior parte possessione.

Item sopra la detta parochia di S.to Vincentio [3] uno miglia nel monte, vi è una Villa chiamata Contra con la Chiesa parochiale di S. Bernardo et fa fuochi 53.

Item da Gordula doi miglia per la costera dell' istesso monte verso Belinzona vi è una Villa chiamata Dito con la chiesa parochiale di St. Martino vesc.o che fa fuochi 23 [4].

Item da Dito più oltra doi miglia per l'istessa costera vi è un altra Villa chiamata Curogna con una Chiesa di S.to Christoforo unita col comune et parochia de Dito, che fa fuochi 12.

Item doi miglia verso la detta villa di Curogna sopra la strada dritta per andar a Belinzona vi è una Villa sparsa chiamata Cugnasco de fuochi 22 sottoposta alla parochia de Dito.

Item nell'istessa Villa di Cugnasco vi è uno Monasteriolo di S.ta Maria di Serui con uno frate, et una Chiesa dedicata a S.ta Maria delle gratie, il qual frate fà in subsidio la cura deli homeni di Cugnasco, Dito et Curonia, et qui finisce la pieve di Locarno da questa parte verso Belinzona, perchè uno miglia più oltra vi è una Villa chiamata Prosse con una Chiesa semplice di S. Maria, ch' è principio della pieve di Belinzona.

Oltra la sudetta parochia di Santo Vincentio della Villa Tender passato il Ponte del fiume chiamato di Valsasca, che è tra Tender et Gordula, s'intra dalla sinistra nella Valle chiamata dal detto fiume Valsasca, et dal populo Verzasca longa sedici miglia nella quale vi sono l'infrascritte cinque parochie:

La prima lontana da Tender sei miglia vi è dalla destra una Villa chiamata Vogorno, con la Chiesa parochiale di S.to Bartholomeo [5] sotto la quale vi sono altre cinque Ville che fanno in tutto fochi 130 incirca.

Da Vogorno più in suso tre miglia, vi è una terra chiamata Lavertezo [6] con tre altre Villete con la Chiesa parochiale di S.ta Maria delli Angeli che fanno in tutto fuochi 62.

---

1 In questi atti manca la descrizione particolareggiata.

2 Di Gordola e suo castello, ved. Rahn, opera citata, pag. 116.

3 Manca la descrizione particolareggiata.

4 Di *Cugnasco* con *Dito* e *Curogno*, v. Franscini, vol. II, parte II, p. 190. — Di Cugnasco, della chiesa della Madonna delle Grazie, che apparteneva ad un convento di monaci, della cappella di S. Martino di Dito, dell' ossario e della cappella di S. Anna e di S. Cristoforo nella frazione di Curogno, v. Rahn, op. cit., pp. 89, 90, 91, 92, 93. In questi atti mancano le relazioni particolareggiate.

5 Della chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo, ved. Rahn, op. cit., pag. 284. — In questi atti manca la relazione particolareggiata.

6 Ved. Rahn, opera citata, pp. 118, 19. — Manca la relazione particolareggiata.

Da Lavertezo più in suso tre altre miglia vi è la terra chiamata Brione con la Chiesa parochiale dell'Assontione de S.ta Maria [1] sotto la quale vi sono altre otto Ville, che fanno in tutto circa 152 fóchi.

Da Brione [3] più in suso tre altre miglia vi è la terra chiamata Frasco con la Chiesa parochiale di S.to Bernardo, che fa con quatro altre Villete fochi 60.

Item lontano una miglia la detta Parochia vi è un' altra Villeta Senonio [2] di fochi 40, con una Chiesa semplice dedicata a S. Maria di Loreto della sud.ta parochia et comune i quali fanno insieme fuochi 100.

Dalla sinistra di detta Valle [4] vi è lontano di Tender sei miglia, un' altro Villagio di quattro Ville che si chiamano sotto questo nome di Margossa et vi ha una Chiesa parochiale di S.to Gotardo, et fanno fuochi 100 circa, et sono richi, con tutto ciò non mantengono alchuno Curato nè Capellano, ma si servono del curato di Contra al quale danno 25 scudi per l'administratione dei S.ti Sacramenti, et per la 2.da messa che gli dice la festa, et Contra è lontano da Margossa cinque miglia per montagna et strada cativa.

Dal' altra parte di Locarno uno miglia passando il fiume chiamato della Maggia vi è la terra divisa in tre parti, chiamata Losono [5] de fuochi 140 con la Chiesa parochiale di S.to Laurentio, la qual' è in uno delli detti tre casali.

Item in un'altro delli trei casali, vi è un' altra Chiesa dedicata a S.to Georgio.

Item lontano uno miglio dalla detta terra di Losono vi è sopra un monte una Chiesa semplice dedicata a S. Antonio Abbate, nella quale se gli dice messa nelli giorni della Sacra et patrocinio di detta Chiesa ordinariamente, et più volte ancora per devotione et officij da morti, che vi si fanno, perchè se vi sepiliscono i morti d'un' altra Villa ivi vicina chiamata Arcenio, de fuochi 40, ch' è parimente connumerata nel Cómune et parochia di Losono.

Di là da Losono mezo miglio incirca vi è alla ripa la terra d'Ascona [6] con la Chiesa parochiale di S.to Pietro et Paulo Ap.li, alla quale servino trei Curati equalmente, et fà fochi 200.

---

1 Di Brione e sua chiesa, ved. retro. Qui nel computo dei fuochi sono comprese anche altre frazioni, per cui se ne hanno 152, invece di 65, come sopra scrisse il Ninguarda.

2 Ved. Rahn, opera citata, pag. 98.

3 *Sonogno* — Negli atti di visita manca la relazione particolareggiata.

4 Negli atti mancano le relazioni particolareggiate.

5 Parrocchia presso Ascona nel distretto di Locarno. Della chiesa di S. Lorenzo, vedasi Rahn, opera citata, pag. 173. — In questi atti di visita è contenuta la relazione particolareggiata della chiesa di S. Lorenzo. Per la chiesa di S. Giorgio, ved. Rahn, pp. 174, 175; di Arcegno, frazione di Losone, che ora fa parrocchia a parte, v. Franscini, vol. II, parte II, pag. 139. — In questi atti di visita è contenuta la relazione particolareggiata della chiesa di S. Giorgio.

6 Della chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo d' Ascona, nella visita Ninguarda è contenuta una minuta descrizione; sonvi ancora: *L' Inventario della supellectile della chiesa di S.to Pietro parochiale di Aschona*, e *L'inventario de mobili della Compagnia del S.mo Sacramento di Ascona nella chiesa parochiale*. — Vedi in proposito: « I Monumenti artistici del C. Ticino », di Rahn, pp. 5 e 6. Vol. XIV, anno 1892, fasc. 7 e 8, p. 143, del « Boll. storico della Svizzera italiana ». L'enumerazione de' curati è data parimenti nel fascicolo 9, anno 1883, del « Bollettino storico », da p. 186 in avanti.

Item nella sudetta terra d'Ascona vi è un'altra chiesa intitolata a S.ta Maria della misericordia molto bella et grande, appresso la quale si edifica uno Collegio, il quale è in bon essere.

Item pocho lontano dal sudetto Collegio vi è un'altra Chiesa dedicata alli S.ti Fabiano et Sebastiano.

Item poco fuori di Ascona sù la strada per andare a Lusono vi è una Chiesa chiamata S.to Materno di Casteletto [1].

Item dalla d'Ascona circa doi miglia et mezo per acqua et tre per terra, vi è una Villa chiamata Roncho d'Ascona [2] sopra una colina dalla destra parte dal lago con una Chiesa dedicata a S. Martino Vesc.o, ove gli stà uno Capellano curato, sottoposto alla cura di Ascona.

Item contra la sudetta Villa di Roncho d'Ascona vi è un' insola nel laco ove è una Chiesa dirupata di . . . . . [3] ch'era in gran divotione ma per avaritia de possessori andata in ruina.

Item uno 4.to di miglia lontano da detta Villa di Roncho vi è un'altra Villetta chiamata Fontana Martina ove gli è una Capella di S.t Marco [4]. Le quali due Ville fanno circa fochi 112.

Item lontano da Roncho uno 4to di miglia ultro Ascona sopra la strada vi è un'altra Capella dell'Annontiata [5] bene ornata. Et questa terra è l'ultima da quella parte della Diocese di Como, perchè doi miglia più in là vi è una terra chiamata Brisago, ch'è della Diocese di Milano in spirituale, mà in temporale delli SS.i Suizzeri sotto il Capitano di Locarno, ove finisce la loro giurisditione da questa parte.

Da Losono lontano doi miglia incirca vi è alla sinistra del fiume chiamato Milezza al piede del monte una villa chiamata Gulino con la Chiesa parochiale di S.to Georgio di fochi 20 [6].

Della chiesa di S.ta Maria del collegio d'Ascona negli atti di visita vi è una descrizione particolareggiata. Vedi anche in proposito: *Indicatore d' antichità svizzere* (Zurigo, 1881); *Bollettino storico della Svizzera italiana*, 1881, pag. 48, in nota; *ibidem*, fascicolo 11, 1882, pag. 63; *ibid.*, vol. XIV, 1892, fascicoli 7 e 8, pag. 139. Ved. « Acta Leonis XIII », vol. 5, p. 106; Rahn, trad. di Eligio Pometta, pp. 6, 7, 8, 9, 10.

Della chiesa di S. Sebastiano d'Ascona negli atti di visita son contenuti una minuta descrizione ed una *Notta delli beni et maggioni della chiesia di S.to Sebastiano delli D.ni Nobili Duno di Scona.*

[1] Dei castelli di S. Materno, S. Giorgio e S. Michele di Ascona, ved. Rahn, opera citata, a pp. 10, 11, 12, 13, 14. Negli atti di visita non vi è nulla.

[2] Negli atti di visita vi è una minuta descrizione della chiesa di S. Martino di Ronco d'Ascona.

[3] Isola dei *Conigli* e di *S. Pancrazio*, quest'ultima detta così dalla chiesetta omonima.

[4] Negli atti di visita vi è la descrizione particolareggiata della chiesetta di S. Marco della *Fontana Martina*. La cappella bruciò, non totalmente, nel 1789 (ved. « Bollettino storico », anno 1°, pag. 47).

[5] Della chiesa dell'Annunciata in *Bosco* vi è una minuta descrizione negli atti di visita.

[6] Nel « Boll. storico della Svizzera italiana », vol. VII, pag. 282 e seguenti, si legge un elenco del tesoro della chiesa nell'anno 1502; ved. Eligio Pometta, pag. 116 — Negli atti di visita manca la relazione particolareggiata.

Item uno mezo miglio lontano da Gulino sopra una colina vi è un'altra Villa chiamata Intragno [1] di fochi 110, con una Chiesa semplice dedicata a S.^to^ Gotardo pertinenti alli sudetti Comune et cura di Gulino se bene sia più populo nella Villa d'Intragno, che in Gulino, et fanno insieme fuochi 130.

Di là del sudetto fiume cioè alla destra al piede di quello monte, vi sono tre Ville nominate Pedemonte [2], con la chiesa parochiale di S.^to^ Fidele, et sono lontane da Gulino la prima, de 60 fochi chiamata Caviano, uno miglia, l'altra, chiamata Verso di fochi 30, uno et mezo, et la terza, chiamata Tegna di 30 fochi, miglia dua da Gulino, et la sudetta parochia di S.^to^ Fidele è nella Villa di mezo cioè Verso.

Item nella prima Villa di Caviano vi è una Chiesa semplice dedicata a S.^to^ Michele.

Item nella 3^a^ Villa cioè di Tegna vi è un'altra Chiesa dotata et dedicata a S.^ta^ Maria.

Da la sudetta terra di Gulino s'intra immediate in due Valle l'una dalla destra chiamata Lusornono, et l'altra dalla sinistra chiamata Centovalle, dalla quale descendono due fiumare, l'una di Lusornono chiamata Aquacalda, et l'altra di Centovalle chiamata Amalacio, et perchè le sudette due fiumare sbocano ivi a Gulino, perciò ha pigliato questo nome di Gulino, quasi come Golla di quelle due Valle, le quale hanno ciaschuna la sua parochia con altre Chiese filiale.

La Valle di Lusurnono [3] longa circa dieci miglia ha per parochia una Chiesa dedicata a S.^to^ Remigio nella terra chiamata il Luoco lontano da Gulino 4 boni miglia; Et la sudetta Valle di Lusornono confina con le alpi di Vegiezzio contado del conte Gio. Battista Borromeo et in spirituale della Diocesi di Novara.

Item uno miglia da detta parochia oltra un rivolo sopra un colle vi è una Villa chiamata Bersona di fochi circa 50, vi è una Chiesa tutta rinovata dedicata a S.^t^ Defendente.

Item di quà un puoco dalla sudetta parochia, vi è una Villa chiamata Ores *(Auressio)* ovè è una Chiesa filiale dedicata a S.^o^ Antonio Abbate.

Item oltra la sudetta parochiale tre miglia, vi è una Villa chiamata Ruso, ove

---

[1] Di Intragna e sue chiese, veggasi Rahn, p. 117, che però si riferisce alla notizie già date nel « Bollettino storico della Svizzera italiana », anno 1887, fascicoli 3°, pp. 40-41-42, 4°, pp. 71-72 73-74, 5°, p. 95; Boll. storico della Svizzera italiana: *Memorie storiche sacre d'Intragna*, vol. 14°; Bollettino suddetto, 1880, p. 94, 1885, p. 283. — Negli atti di visita mancano le relazioni particolareggiate.

[2] Negli atti di visita si contengono le descrizioni particolareggiate delle chiese di S. Fedele di Verscio, di S. Michele di Cavigliano e di S.^ta^ Maria di Tegna; più: *L'Inventario delli fitti quali si ricavano a nome della Giesia di Santo Fidele di Versio di Pedemonte* e *L'inventario delli mobili della chiesia di S.^to^ Fidele di Verzio de Pedemonte. L'Inventario della chiesia di S.^to^ Michelle di Cavigliano di pedemonte — l'Inventario della chiesa di s^ta^ Maria di Tegna de pedemonte;* in quest'ultimo, fra l'altre cose, si fa menzione d'*Una Anchoneta picola con dentrò la Nativitade.* — Di S Fedele, ved. Rahn, opera citata, pag. 283.

[3] Delle chiese parrocchiali di *Loco* in Valle Onsernone, di *Russo*, di *Auressio* con *Giardino*, di *Berzona* e di *Mosogno*, ved. Franscini, vol. II, parte II, p. 142, ecc. Negli atti di visita non vi è nulla di particolare.

è un'altra Chiesa filiale dedicata a S.ta Maria, nella quale per comodità di quei populi si tene un Battisterio, e vi si sepeliscono i morti di quei contorni, et farà tutto quella parochia di Lusornono circa 380 fuochi.

L'altra Valle chiamata di Centovalle [1] longa da sei miglia ha per parochia alla sinistra una Chiesa dedicata a S. Michele, in una Villa chiamata Palagnedri, di fuochi 30, lontano da Golino quatro miglia et mezo.

Item lontano da Palagnedri un miglio, vi è un altra Capella dedicata a SS.ti Jacobo et Philippo in una Villa chiamata Monado, ove se sepeliscono i morti, et fa fochi 18.

Item dall'altra parte cioè dalla destra, vi è un' altra Chiesa filiale lontana da Golino 4 miglia, dedicata a S. Cristoforo in Villa chiamato Verdaso [2], ove si tenne il battisterio, et vi si sepeliscono i morti di quella terra; et fa fochi 23.

Item oltra Verdaso doi miglia vi è un'altra Villa chiamata Borgnone [3] di fochi 13 con un'altra Chiesa filiale dedicata a S. Maria, nella quale si tiene il battisterio, et vi si sepeliscono i morti de quelli contorni, et queste Ville con tre altre che non hanno Chiesa particolare pur di questa Valle in tutto fanno circa 300 fuochi, et si dimanda Centovalle, perchè ha molte Valli tra grande et picciole. Et le sudette due Valle confinono con la Valle di Vegezzo in spirituale di Novara, et in temporale di Milano.

Di là del lago per scontra Locarno vi è una terra [4] chiamata Villa overo Vira lontana da Locarno tre miglia per aqua con la Chiesa parochiale di S.° Pietro Ap.lo sotto la quale sono sottoposte diverse Villette, le quale insieme con la principale fanno fuochi 130.

Item nella stessa terra di Vira, vi è un'altra Chiesa dedicata a St. Maria Maddalena.

Item quasi uno miglia sopra Vira nella montagna vi è la Villa Fosagno con una Capella di S.ta Maria.

Item nell'istesso monte nella Villa Orgnana lontano da Vira mezo miglio vi è una Chiesa di St. Antonio Abbate.

Item anco nell' istesso monte nella Villa Plazzona lontana da Vira uno miglia vi è un'altra Chiesa dedicata parimente a S. Antonio.

Item da Vira dreto al lago verso Belinzona doi miglia vi è una Villeta chiamata Magadino [5], con una Capella di S.to Jacomo, tutta dirutta et interdetta, pur della cura di Vira, ma l' intrata di detta Chiesa la tira il Capitulo di Locarno.

---

[1] Palagnedra è una parrocchia nelle Centovalli. Della chiesa di S. Michele, parrocchiale della Terra, vedasi Rahn, opera citata, pp. 246, 47, 48, 49. — Negli atti di visita manca la descrizione particolareggiata.

[2] Negli atti di visita manca la descrizione particolareggiata.

[3] Della chiesa di S.a Maria di Borgnone, ved. Rovelli, *Storia di Como*, IV, p. 285. Della cappella di Tesa, situata tra Borgnone e Verdasio, ved. « Bollettino storico della Svizzera italiana », vol. II, p. 39. Del comune e della parrocchia di Borgnone con Camedo, Costa e Lionza, ved. Franscini, *Svizzera Italiana*, vol. II, p. 39.

[4] Di tutte le terre e chiese che seguono manca negli atti di visita la descrizione particolareggiata.

[5] La chiesa nuova fu eretta sulle rovine dell'antica, con disegno del Moraglia, e decorata di una splendida tela del Ciseri, che vi ritrasse, colla potenza delle sue magistrali tinte, *Gesù deposto dalla croce*. Del castello di Magadino, ved. Rahn, op. cit., p. 195.

Item uno miglia sopra Magadino al piede del monte Cenero, vi è una Chiesa di S.to Georgio [1], sotto alla quale uno tratto di mano, vi sono alcune masone de lavoranti tutti di Vira, i quali habitano ivi nel tempo de lavoreri della terra, et questa Villa si chiama Quartino [2].

Item uno bono miglia sopra Quartino pur verso Belinzona vi è la Villa chiamata Contono [3] con la Chiesa parochiale di S.to Nicolao et fa fuochi 14.

Item quattro miglia boni dalà della montagna de Vira, vi è la terra de Indemeno [4] con la Chiesa parochiale di S.to Bartholomeo.

Item doi miglia lontano da Vira detro alla riva del lago verso il stato di Milano, vi è una Chiesa parochiale di S.to Nazaro, sotto la quale vi sono diverse Ville, delle quale la principale è Vairano sopra il monte, la quale è lontana dalla parochia uno miglia, et fa fuochi 40.

Item nella terra di Vairano vi è una Capella di S.to Rocho.

Item vi sono sotto questa istessa cura di S.to Nazaro diverse Villete [5] che fanno insieme circa 35 fochi, li quali insieme et li altri fanno fochi 75.

Item doi miglia da S.to Nazaro verso i confini del predetto stato di Milano vi è la Chiesa parochiale di S.to Abondio lontana dal lago sopra la costera del monte mezzo miglia, et lontano uno tratto di mano vi è la terra principale d'essa cura nominata dal detto S.to Abbondio de fochi 32 [6].

Item nella terra di Santo Abondio vi è una Capella ovvero Oratorio di Santo Rocho.

Item un poco lontano vi è la villa di Calgiano de fochi 22 de l'istessa cura et commune, ove gli è uno oratorio dedicato a S.ta Maria senza altari.

Item nella Villa chiamata Roncho de Martignoni, chè alla ripa del lago lontana dalla cura uno miglia et fa fochi 18, vi è un'altra Chiesa parimente dedicata a S.to Rocho ma fuori della Villa, et pocho lontano vi è la Villa Simiana de fochi 9 con un oratorio di S.ta Maria mal tratata, et queste tre Ville sono d'uno Commune parimente sottoposte alla sudetta cura di S.to Abondio.

Item uno miglia lontano da la cura vi è la Villa di Scaiano di 24 fochi con la Chiesa dedicata a S.to Bernardo, et tra la detta cura et Scaiano vi è in mezo la Villa Cavigliano di fochi 35 del medesimo Comune di Scaiano, le quale Ville et Capelle sono tutte sottoposte alla sudetta cura di S.to Abondio, che fanno in somma fochi 165.

---

1 Battista Muralto di eta di 17 anni incirca figl.o q. ms. Cesare gode un beneficio in S. Giorgio in Val Gambarogno. Non è chierico. (Nota trovata a pie' di pagina nel codice mss.).

2 Nel codice mss. non vi è nulla di *Quartino*. Vedasi nota a pie' di pagina.

3 *Contono* fu già una commenda di cavalieri di Malta col nome di S. Giovanni di Monte Cenere, ved. Franscini, vol. II, parte II, pag. 189; *idem*, vol. I, p. 366. Negli atti di visita manca la relazione particolareggiata.

4 Nella visita è contenuta una minuta descrizione della chiesa parrocchiale di *Indemeno*, più *L'inventario delli beni immobili della chiesa di S.to Bartolomeo de Indemene*, e *L'inventario delli beni mobili della chiesa et della sacristia del sop.to locho.*

5 Di queste terre e chiese negli atti di visita mancano le descrizioni particolareggiate.

6 Manca la descrizione di tutte queste terre e chiese.

Et la sudetta villa di Scaiano è l' ultima di la del lago di questa Diocese di Como; ove confina con la parochia di S.ta Maria di Trociano, Pino et Bassano della Diocese et stato di Milano.

Et tutte le sudette Chiese et terre di la del lago si chiamano della rivera di Gambaronio. *(Continua).*

« El libro de le rime » di Renato Trivulzio.

Fu già osservato, come i più gentili poeti d'Italia fiorissero fra l'imperversare delle fazioni e gli orrori di lotte fratricide, ma tanto era in loro l'impeto e la delicatezza del sentire, che tutto obliando il gramo mondo in cui vivevano, s'elevarono nelle serene regioni dell'arte, ove eco non giungea degli odî e della ferocia de' tempi. Così Guido Guidicelli e Guido Cavalcanti, Dante e il Petrarca cantaron idealizzando la donna e l'amore, fra lo strepito dell'armi e il bagliore d' incendi accesi dalle guerre civili.

Poeta che loro assomiglia non per bellezza di rime, ma pel rude ambiente in cui visse, in contrasto colla dolcezza del verso, è Renato Trivulzio, figlio di Francesco ed abbiatico di Renato detto l'Elvetico, dopo le vittorie riportate nell'Ossola sui Vallesani e Grigioni (1487) [1].

Raineri Trivulzio, detto Renato l'Elvetico, rimase fedele agli Sforza, malgrado che il fratello Gian Giacomo fosse passato al campo francese, e morì prima dello sfacelo del ducato, nel 1498.

Suo figlio Francesco servì il Moro sino alla sua caduta, poi buttossi al partito francese, morendo in Toscana nel 1501.

Le gloriose memorie dell' avo meritarono al figlio di Francesco la grazia degli Sforza, ed allorchè nel 1512 Massimiliano entrò in Milano salutato duca, a Renato, ch'era tra i paggi del seguito, vennero resi i beni confiscati al padre.

Ma poco rimase Renato nel palazzo ducale; chiamato dai parenti alla corte di Francesco I, ed iniziato all'armi, prese parte alle guerre d' Italia dalla battaglia di Melegnano (1515) alla pace di Bologna (1529), militando ora sotto le bandiere di Francia ed ora sotto lo stendardo di S. Marco [2].

* * *

Quest'epoca burrascosa della sua vita è brevemente descritta dallo stesso Renato in una sua Ode.

---

[1] « El libro de le rime » di *Renato Trivulzio*. Ode XI, stanza 3.

Cantar vorrei l'impresa perigliosa
(onde mi viene il nome)
de l'avo mio, e come
dei fieri Elvetii insanguinò la Tosa.

[2] *Litta*. Famiglia Trivulzio. — *Rosmini*. Vita di G. Giacomo Trivulzio. Vol. I, pag. 618.